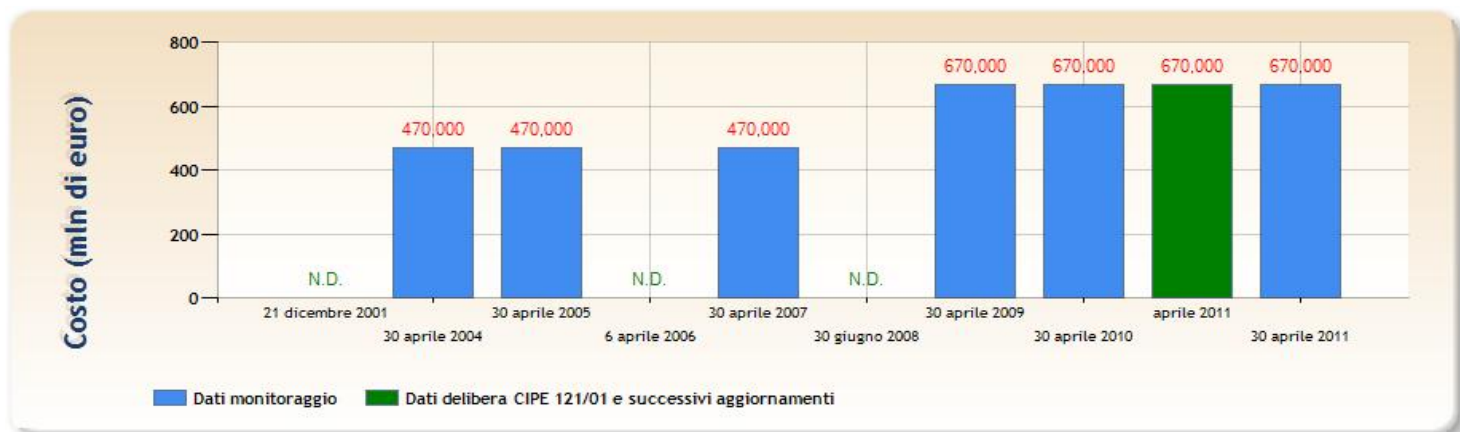


CORRIDOIO PLURIMODALE PADANO

Asse ferroviario sull'itinerario del corridoio 5 Lione-Kiev (Torino-Trieste)

Nodo AV Verona

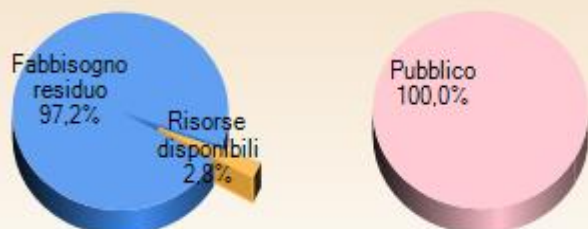
SCHEDA N. 8



LOCALIZZAZIONE



Quadro finanziario



CUP:

F81H91000000018

TIPOLOGIA OPERA:

Rete ferroviaria

SOGGETTO TITOLARE:

RFI Spa

STATO DI ATTUAZIONE

Progettazione preliminare

DELIBERE CIPE

10/2008 (delibera ricusata dalla Corte dei Conti)

ULTIMAZIONE LAVORI

Oltre 2015

DESCRIZIONE

L'intervento costituisce parte della trasversale est-ovest Torino-Milano-Venezia, inserita nel Corridoio europeo n. 5 Lione-Kiev. Si prevede: la realizzazione della nuova linea Alta capacità (AC) per circa 10 km, in prevalente affiancamento all'attuale linea storica Milano-Venezia e la sistemazione della stazione di Porta Nuova, sulla quale sarà incentrato il servizio dei treni viaggiatori. La nuova linea AC comporterà la dismissione dell'attuale scalo merci. E' previsto, inoltre, uno specifico studio architettonico per valorizzare la zona. Le opere e gli impianti del nodo si conetteranno alle future linee AV/AC Milano-Verona e Verona-Padova, consentendo anche il collegamento dell'asse Milano-Verona-Padova alle altre direttrici (da e per il Brennero e da e per Bologna) che interessano il nodo di Verona. Sono previste tre fasi attuative:

1^ fase (settembre 2014-agosto 2018) innesto Milano-Verona AV/AC a Verona P.N.;

2^ fase (maggio 2015-maggio 2018) innesto Verona Padova AV/AC a Verona P.N. e sistemazione Verona P.V.;

3^ fase (gennaio 2016-agosto 2018) Piano Regolatore di Verona P.N. coerente con i tempi di dismissione dell'attuale impianto merci.

DATI STORICI

1986

Nel Piano Generale dei Trasporti si individua per la prima volta la rete ad Alta Velocità (AV) e si prevede il quadruplicamento delle direttrici ferroviarie Torino-Milano-Verona-Venezia e Milano-Bologna-Firenze-Napoli-Battipaglia.

1991

Il Contratto di Programma 1991-1992 tra MIT ed Ente Ferrovie dello Stato stabilisce che il finanziamento della realizzazione del sistema AV sia ripartito tra Stato e privati: lo Stato dovrà coprire il 40% dei costi, più gli oneri per gli interessi relativi alle fasi di costruzione delle opere, di avviamento e di pre-esercizio.

1996

La legge n. 662 (art. 2, comma 15) prevede una verifica parlamentare sullo stato di attuazione del progetto AV, per consentire al Parlamento di valutarne gli obiettivi relativi al potenziamento complessivo della rete ferroviaria ed all'integrazione del nostro sistema dei trasporti con quello europeo.

1998

Il 21 novembre viene firmato il Protocollo d'intesa "per la esecuzione degli studi di approfondimento sul tracciato del quadruplicamento AC Verona-Venezia" tra il MIT, il Ministero dell'Ambiente, la Regione Veneto, le Provincia ed i comuni di Verona, Vicenza e Padova ed FS.

1999

Il MIT istituisce un Tavolo istituzionale per individuare la migliore soluzione di tracciato del quadruplicamento AC della tratta Verona-Padova, con estensione al nodo di Verona per gli aspetti funzionali relativi alla tratta ed istituisce una Commissione Interministeriale per gli approfondimenti sulle previsioni della domanda.

Il Tavolo e la Commissione completano i lavori nel luglio 1999 emanando, rispettivamente:

- un documento di indirizzo che individua il corridoio ottimale della tratta AV in territorio Veneto;

- un documento condiviso dai Ministeri dell'ambiente e dei trasporti che fornisce le previsioni di traffico al 2010.

Nel mese di luglio la Commissione Trasporti della Camera approva una risoluzione in cui dichiara la necessità della realizzazione del quadruplicamento AV della trasversale, impegnando il Governo a completare il progetto della Torino-Venezia e a convocare la CdS.

2001

Nella delibera CIPE n. 121 viene indicato, per l'intero Asse, un costo di 7.901,8 Meuro, con una previsione di spesa nel triennio 2002-2004 pari a 1.601 Meuro.

2002

Gli accordi del 2002 tra Comune, Provincia, Regione ed RFI, concernenti la penetrazione AC del Nodo di Verona ed il potenziamento del Quadrante Europa, pongono le basi per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione del sistema AC/AV da parte di TAV, mentre il Comune di Verona si impegna per la predisposizione di una variante al PRG atta a favorire il recepimento del progetto di assetto del Nodo e quindi vincolare urbanisticamente le aree interessate.

2003

La "tratta veneta dell'asse AV/AC Milano-Venezia-Trieste (Corridoio TEN 5)" è compresa nell'intesa generale quadro tra Governo e Regione Veneto, sottoscritta il 24 ottobre.

Viene completato il SIA per il progetto preliminare di sistemazione del Nodo AC/AV di Verona.

2004

Il 20 febbraio viene trasmesso al MIT il progetto preliminare comprensivo del SIA.

RFI trasmette al MIT i dossier relativi alle varianti progettuali ed agli studi tecnico-economici richiesti dalla Regione Veneto.

Il MIT comunica a RFI le valutazioni sui dossier, con riferimento alle soluzioni di minore impatto economico, invitando la Società a provvedere allo sviluppo degli elaborati necessari alla esatta individuazione delle varianti.

La Regione Veneto rinnova la richiesta di una riprogettazione rispettosa delle esigenze dalle comunità locali.

2005

L'8 febbraio la Commissione VIA rilascia parere favorevole sul progetto preliminare

L'art. 1, comma 84, della legge n. 266, per la prosecuzione degli interventi relativi al "sistema AV/AC", concede a RFI o a società del gruppo contributi quindicennali pari a complessivi 185 Meuro e autorizza un contributo annuale di 15 Meuro per quindici anni a decorrere dall'anno 2006 per il finanziamento delle attività preliminari ai lavori di costruzione, nonché delle attività e lavori da avviare in via anticipata, ricompresi nei progetti preliminari approvati dal CIPE delle linee AV/AC Milano-Genova e Milano-Verona incluso il nodo di Verona.

2007

Il 19 gennaio il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici convoca un'assemblea generale per l'esame del progetto preliminare relativo alla sistemazione del nodo ferroviario AV/AC di Verona.

2008

Il CIPE, con delibera n. 10, approva il progetto preliminare del "nodo AV/AC di Verona", per 670 Meuro e concede due contributi quindicennali di 840.273 euro (a decorrere dal 2008) e di 653.545 euro (a decorrere dal 2009), a valere sugli stanziamenti autorizzati (a decorrere dal 2008 e dal 2009) dall'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007.

La Corte dei conti, nel rilievo n. 101 del 16 settembre, chiede chiarimenti in ordine alla copertura finanziaria del costo complessivo dell'opera, quantificato al netto dell'IVA in 670 Meuro, in quanto risulta coperto solo 1 Meuro, peraltro già utilizzato per le attività di progettazione preliminare, come risulta dal Contratto di Programma 2007/2011.

In risposta al rilievo della Corte dei conti, il CIPE ribadisce che in una prossima riunione, si provvederà a destinare risorse finanziarie (pari a circa 12 miliardi di euro) disponibili sul FAS per il finanziamento dell'opera in questione.

La Corte dei conti, con Delibera n. 18/2008/P del 15 dicembre 2008, ricusa il visto alla delibera CIPE n. 10/2008 relativa all'opera, in quanto "la programmazione della spesa per far fronte all'opera in questione si presenta allo stato indefinita e non dunque ancora matura per un atto programmatico pienamente avveduto secondo quanto richiesto dalla vigente normativa".

2009

Il 6 novembre viene sottoscritto il 2° Atto aggiuntivo all'IGQ Regione del Veneto nel quale l'opera è confermata tra le infrastrutture di preminente interesse nazionale. Il Nodo di Verona è riportato con un costo di 670 Meuro interamente da reperire ed è inserito tra le opere parzialmente finanziate da avviare entro il 2013.

2010

Il CIPE, con delibera n. 27 del 13 maggio, esprime parere favorevole sullo schema di aggiornamento 2009 del CdP RFI 2007-2011.

Nell'Allegato Infrastrutture alla DFP 2011-2013 l'opera "Sistemazione del nodo AV/AC di Verona" è riportata nelle tabelle: "1: Programma delle Infrastrutture Strategiche – Aggiornamento 2010"; "2: Programma Infrastrutture

Strategiche - Opere da avviare entro il 2013 ”; “5: Stato attuativo dei progetti approvati dal CIPE 2002-2010”.

Nella Seduta del 4 novembre la Conferenza Unificata Stato-Regioni sancisce l'accordo sull'Allegato Infrastrutture.

Nel CdP RFI 2007-2011, aggiornamento 2009, sottoscritto il 23 dicembre, sono riportati gli interventi: Nodo di Verona (Progettazione) tra le opere in corso, tabella A04-Sviluppo infrastrutturale rete alta capacità, con un “Costo a Vita Intera” di 18 Meuro interamente disponibili di cui 2 contabilizzati al 2009; Nodo di Verona (Realizzazione) tra le opere programmatiche, A04-Sviluppo infrastrutturale rete alta capacità, con un “Costo a Vita Intera” di 652 Meuro da reperire.

2011

Nell'Allegato Infrastrutture al DEF 2012-2014 l'opera "Sistemazione del nodo AV/AC di Verona" è riportata nelle tabelle: “1: Programma delle Infrastrutture Strategiche - Aggiornamento aprile 2011” ; “2: Programma Infrastrutture Strategiche - Opere da avviare entro il 2013 ” ; “5: Stato attuativo dei progetti approvati dal CIPE 2002-2011 (marzo)”. Dalla rilevazione dell'AVCP sullo stato di attuazione delle opere comprese nel PIS, che si basa sui dati comunicati dal RUP al 31 maggio 2011, risulta che l'importo di 670 Meuro risultante dal Progetto Preliminare approvato nella seduta del CIPE del 31.01.2008 dovrà essere aggiornato in relazione al tempo trascorso, ai possibili scenari di avvio dell'opera nonchè agli ulteriori sviluppi progettuali.

COSTO PRESUNTO (milioni di euro)

Costo al 21 dicembre 2001	N.D. Fonte: Delibera CIPE 121/2001
Previsione di costo al 30 aprile 2004	470,000 Fonte: RFI Spa
Previsione di costo al 30 aprile 2005	470,000 Fonte: RFI Spa
Costo al 6 aprile 2006	N.D. Fonte: Delibera CIPE 130/2006
Previsione di costo al 30 aprile 2007	470,000 Fonte: RFI Spa
Costo al 30 giugno 2008	N.D. Fonte: DPEF 2009-2013
Previsione di costo al 30 aprile 2009	670,000 Fonte: Delibera CIPE 10/2009
Previsione di costo al 30 aprile 2010	670,000 Fonte: DPEF 2010-2013
Costo ad aprile 2011	670,000 Fonte: DEF 2012-2014
Previsione di costo al 30 aprile 2011	670,000 Fonte: DEF 2012-2014

QUADRO FINANZIARIO (milioni di euro)

Disponibilità:

Risorse disponibili al 21 dicembre 2001	N.D. Fonte: Delibera CIPE 121/2001
Risorse disponibili ad aprile 2011	18,450 Fonte: DEF 2012-2014

Disponibilità al 30 aprile 2011:	18,450
Fondi Legge Obiettivo	18,450 Fonte: Delibera CIPE 10/2009

Fabbisogno residuo:	651,550
----------------------------	----------------

STATO DI ATTUAZIONE

PROGETTAZIONE:

Livello di progettazione raggiunto: Progettazione preliminare
Conferenza di servizi:

Note:

Il Progetto Preliminare e lo Studio di Impatto Ambientale, inviati al CIPE il 20/02/2004 per approvazione ai sensi della "Legge Obiettivo", sono stati approvati nella seduta del CIPE del 31.01.2008 con un Costo a Vita Intera (CVI) a 670 Mio EUR.

Con Delibera n. 18/2008/P del 15 dicembre 2008, la Corte dei Conti ha stabilito che la delibera CIPE n. 10/2008, di approvazione del Progetto Preliminare del Nodo AV/AC di Verona "non può ritenersi conforme a legge e ne va dunque ricusato il visto di legittimità", pertanto la stessa Delibera CIPE non è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e l'iter di approvazione non si è perfezionato. L'importo dei lavori dovrà essere aggiornato in relazione al tempo trascorso, ai possibili scenari di avvio dell'opera nonché agli ulteriori sviluppi progettuali. Italferr SpA è società del Gruppo FS.

Progettazione preliminare

CIPE:	No
Importo lavori:	546.000.000,00
Servizio:	Esterno
Importo a base gara:	
Importo di aggiudicazione:	916.987,35
Nome aggiudicatario:	Italferr SpA
Codice fiscale aggiudicatario:	
Data inizio:	31/03/2003
Data fine:	20/02/2004

AFFIDAMENTO LAVORI:

Soggetto aggiudicatore:	
Modalità di selezione:	
Procedura:	
Sistema di realizzazione:	Appalto integrato
Criterio di aggiudicazione:	
Fase progettuale a base di gara:	
Tempi di esecuzione:	
Progettazione:	
Lavori:	
Data bando:	
CIG/CUI:	
Data aggiudicazione:	
Tipo aggiudicatario:	
Nome aggiudicatario:	
Codice fiscale aggiudicatario:	
Data contratto:	

Quadro economico:

Importo a base gara:	
Importo oneri per la sicurezza:	
Importo complessivo a base di gara:	
Importo aggiudicazione:	
Somme a disposizione:	
Totale:	0,00
% Ribasso di aggiudicazione:	
% Rialzo di aggiudicazione:	

Note: La prosecuzione delle attività è subordinata alla ripresa dell'iter autorizzativo.

ESECUZIONE LAVORI:

Stato avanzamento lavori:	
Data presunta inizio lavori:	

Data presunta fine lavori:
Stato avanzamento importo:
Stato avanzamento percentuale:
Data effettiva inizio lavori:
Data effettiva fine lavori:
Data presunta fine lavori varianti:
Tempi realizzazione:
Data collaudo statico:
Data collaudo tecnico-
amministrativo:
Note:

Contenzioso:

Totale riserve definite:
Importo totale riserve definite:
Totale riserve da definire:
Note:

Sospensione lavori:

Numero totale:
Totale giorni sospensione:
Note:

Varianti:

Numero totale:
Giorni proroga totali:
Motivi:
Altri motivi:
Importo:
Importo oneri sicurezza:
Somme a disposizione:
Totale: 0,00
Note:

NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

CdP RFI 1994-2000 del 23 Novembre 2000
CdP RFI 2001-2005 del 2 Maggio 2001
PPI RFI del Ottobre 2003
Intesa Generale Quadro tra il Governo e la Regione Veneto del 24 Ottobre 2003
Delibera CIPE 103/2003 del 13 Novembre 2003
Delibera CIPE 91/2004 del 20 Dicembre 2004
Legge n.266 (art.1, comma 84) del 23 Dicembre 2005
Decreto Legge n. 223 (art. 17) del 4 Luglio 2006
Delibera CIPE 10/2008 (ricusata dalla Corte dei Conti) del 31 Gennaio 2008
Delibera Corte dei Conti n. 18/2008/P del 13 Novembre 2008
CdP RFI 2007-2011, aggiornamento 2008 del 8 Giugno 2009
2° Atto aggiuntivo all'IGQ Regione del Veneto del 6 Novembre 2009
CdP RFI 2007-2011, aggiornamento 2009 del 23 Dicembre 2010